



Continuiamo a leggere ancora qualche stralcio dalla

Esortazione apostolica postsinodale sulla famiglia Amoris Laetitia

di papa Francesco:

RAFFORZARE L'EDUCAZIONE DEI FIGLI

259. I genitori incidono sempre sullo sviluppo morale dei loro figli, in bene e in male. Di conseguenza, la cosa migliore è che accettino questa responsabilità inevitabile e la realizzino in maniera cosciente, entusiasta, ragionevole e appropriata. Poiché questa funzione educativa delle famiglie è così importante ed è diventata molto complessa, desidero trattenermi in modo speciale su questo punto.

260. La famiglia non può rinunciare ad essere luogo di sostegno, di accompagnamento, di guida, anche se deve reinventare i suoi metodi e trovare nuove risorse. Ha bisogno di prospettare a che cosa voglia esporre i propri figli. A tale scopo non deve evitare di domandarsi chi sono quelli che si occupano di dare loro divertimento e intrattenimento, quelli che entrano nelle loro abitazioni attraverso gli schermi, quelli a cui li affidano per guidarli nel loro tempo libero. Soltanto i momenti che passiamo con loro, parlando con semplicità e affetto delle cose importanti, e le sane possibilità che creiamo perché possano occupare il loro tempo permetteranno di evitare una nociva invasione. C'è sempre bisogno di vigilanza. L'abbandono non fa mai bene. I genitori devono orientare e preparare i bambini e gli adolescenti affinché sappiano affrontare situazioni in cui ci possano essere, per esempio, rischi di aggressioni, di abuso o di tossicodipendenza.

261. Tuttavia l'ossessione non è educativa, e non si può avere un controllo di tutte le situazioni in cui un figlio potrebbe trovarsi a passare. Qui vale il principio per cui «il tempo è superiore allo spazio». Vale a dire, si tratta di generare processi più che dominare spazi. Se un genitore è ossessionato di sapere dove si trova suo figlio e controllare tutti i suoi movimenti, cercherà solo di dominare il suo spazio. In questo modo non lo educerà, non lo rafforzerà, non lo preparerà ad affrontare le sfide. Quello che interessa principalmente è generare nel figlio, con molto amore, processi di maturazione della sua libertà, di preparazione, di crescita integrale, di coltivazione dell'autentica autonomia. Solo così quel figlio avrà in sé stesso gli elementi di

cui ha bisogno per sapersi difendere e per agire con intelligenza e accortezza in circostanze difficili. Pertanto il grande interrogativo non è dove si trova fisicamente il figlio, con chi sta in questo momento, ma dove si trova in un senso esistenziale, dove sta posizionato dal punto di vista delle sue convinzioni, dei suoi obiettivi, dei suoi desideri, del suo progetto di vita. Per questo le domande che faccio ai genitori sono: «Cerchiamo di capire “dove” i figli veramente sono nel loro cammino? Dov'è realmente la loro anima, lo sappiamo? E soprattutto: lo vogliamo sapere?».

Provincia Italiana

Chiusura della comunità presso il Seminario Minore di Rubano

Il **28 giugno** si è conclusa la permanenza elisabettina al Seminario minore della diocesi di Padova, con sede a Rubano. La nostra presenza accanto ai seminaristi del Minore risale al 1970, quando la sede era situata a Tencarola. Il 15 settembre 2002 il Seminario Minore passò a Rubano, in quello che era stato il Seminario Minore dei Domenicani. Le suore Elisabettine vi si inserirono fin da subito, su richiesta del vescovo monsignor Antonio Mattiazzo. Nel tempo hanno svolto vari servizi, dalla cucina al guardaroba alla lavanderia alla portineria alla sacrestia al servizio durante la mensa. Il Seminario ci è caro per averci dato la possibilità di esprimere attenzione educativa, accompagnando la crescita dei ragazzi e offrendo loro una presenza dal volto femminile e materno unita alla testimonianza di vita consacrata e donata. Tuttavia, l'impossibilità di investire risorse ha portato a concludere un servizio reso con amore da tante sorelle nell'arco di 46 anni. Durerà la testimonianza di coloro che si sono avvicinate nel tempo rimanendo nel cuore e nell'affetto di molti sacerdoti che non mancano di farlo presente in varie circostanze.

In questi ultimi mesi il piccolo nucleo elisabettino, si era ridotto a due sorelle: suor Piacornelia Bertorelle e suor Maria Amalia Scapolo. Ad esse va il nostro pensiero riconoscente per la dedizione con cui hanno saputo prendersi cura delle persone, delle cose e della casa; nonché per la precisione e la discrezione con cui hanno portato a termine il loro mandato.

Il Signore accompagni con la sua benedizione suor Piacornelia, che si inserirà nella comunità *S. Giuseppe* di Zovon e suor Maria Amalia che farà parte della comunità *S. Elisabetta* presso l'OPSA.

Apertura comunità a Caldonazzo

Come annunciato, il **26 giugno** scorso, festa di S. Vigilio, patrono della diocesi di Trento, è stata aperta a Caldonazzo la comunità elisabettina *S. Sisto* composta da: suor Sandralisa Benfatto, suor Ottavina Battistel e suor Maria Gabriella Ravagnolo.

L'accoglienza è stata particolarmente calorosa da parte di tutti i presenti. Il Parroco, i quattro sacerdoti concelebranti, il rappresentante del Consiglio pastorale, il Sindaco e la popolazione hanno dato il benvenuto alla comunità elisabettina con una solenne Celebrazione Eucaristica seguita dal rinfresco sulla piazza della chiesa, allietata dalla banda locale.

Nel numero precedente era stato comunicato l'indirizzo, ma il numero civico riportato non è esatto. Riportiamo di seguito l'indirizzo corretto:

Suore Francescane Elisabettine
via Urbanelli, 1
38052 Caldonazzo – TN
Tel. 0461. 723218

Apertura comunità a Polcenigo

Il **24 luglio** alle ore 10.00, a S. Giacomo di Polcenigo, la nuova comunità elisabettina *S. Giacomo*, prenderà ufficialmente avvio con la Celebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo di Pordenone monsignor Giuseppe Pellegrini. Sarà costituita da suor Mariagrazia Mirafiori, suor Stefanella De Tomi, suor Cristina Greggio e suor Gianna Scapin. A loro il nostro augurio cordiale di poter vivere con gusto la fraternità elisabettina, testimoniando la gioia di una vita donata a Dio e ai fratelli.

Le poniamo fin d'ora sotto la guida di S. Giacomo Apostolo e del nostro padre S. Francesco, custodi di questi luoghi.

Egitto

Dal **2 al 7 luglio** ci sarà il *Convegno araldi francescani*: vi parteciperanno suor Huwaida Mahrus e suor Sahar Gergis con le postulanti.

Dal **4 al 6 luglio** suor Irin Safwat e suor Mariam Abd El Tawab con altre due sorelle della Congregazione delle suore "Nostra Signora dei Dolori" saranno a Kum Buha nella zona di Assiut per l'animazione vocazionale delle ragazzine della scuola media.

L'**11 luglio** la superiora delegata suor Soad Youssef, dopo il Consiglio Allargato, tornerà in Egitto con suor Mervat Makram che, dopo tre anni di studio in Italia, ha conseguito il titolo di master in coordinatore psicopedagogico e consulente educativo dei servizi della prima infanzia.

Dal **13 al 21 luglio** suor Naglà Abdelsamie, suor Mariam Abd El Tawab e suor Mariam Youssef parteciperanno alla marcia francescana che sarà nella zona di Wahat Sohag.

La riflessione sul tema *Mostrami il tuo volto* sarà guidata dal p. Naser Cromar .

I giorni **18-19 luglio** suor Badreia Atef Gattas e suor Huwaida Mahrus con suor Nermin Klaf saranno a Nazlet Kater per l'animazione vocazionale delle ragazzine della scuola media.

Il **25 luglio** suor Irin Safwat parteciperà, in Alessandria, al convegno diocesano dei giovani guidato da p. Murad ofm. Avrà come tema: *Coraggio, alzati!*

Dal **27 luglio al 1 agosto** ci sarà, a Tawirat, l'incontro vocazionale delle giovani della scuola secondaria e dell'università, guidato da fra Agostino e p. Elia Scandar, parroco di Tawirat. Vi parteciperanno alcune sorelle elisabettine con due sorelle delle suore di "Nostra Signora dei Dolori". La riflessione sarà sul tema *la tua vocazione è amore e misericordia*.

Dal **27 luglio al 1 agosto** suor Huwaida Mahrus parteciperà, in Alessandria, al Convegno del Terzo Ordine Francescano, guidato dal p. Milad Scihata.

America Latina

Il **29 giugno**, dopo il consueto periodo di riposo, sono tornate in Ecuador suor Maria Grandi e suor Chiarangela Venturin.

Il giorno **2 luglio** madre Maritilde Zenere partirà per l'Argentina per la visita canonica a tutte le comunità.

IL **2 luglio** la delegata suor Lucia Meschi ritornerà in Ecuador dopo la partecipazione al Consiglio Allargato.

Dal **14 al 17 luglio** ci sarà a Loma Hermosa l'assemblea delle superiori sul tema: *Accompagnare nel servizio di autorità per costruire una fraternità rispondente all'oggi nella realtà elisabettina latinoamericana*. Animerà la riflessione p. Rafael Colomè o.p.

Nei giorni **23-24 luglio** ci sarà l'incontro intercomunitario sul tema: *Vita fraterna elisabettina*. Accompagnerà le sorelle nella riflessione madre Maritilde.

Dal 29 al 31 di luglio la famiglia francescana Argentina e il dipartimento JPIC e Francescani Internacional (rappresentati all'ON) presenteranno *Il manuale per implementare i principi rettori dell' ONU sull'estrema povertà e diritti umani*. Luogo: Casa di ritiro 'Sagrado Corazon de Jesús' el quartiere di Flores - Buenos Aires.

Dal **15 al 17 luglio** si svolgerà a Buenos Aires l'ENEC (incontro nazionale di evangelizzazione e catechesi) sul tema: *Felici i misericordiosi*.

Il **20 luglio** suor Monica Pintos rientrerà in Ecuador dall'Argentina, dopo il consueto periodo di vacanza.

Kenya

Nei giorni **7-11 luglio** ci sarà l'incontro vocazionale *Come and see* (vieni e vedi) a Naromoru animato da suor Margaret Njagi e suor Ann Mwangi.

Nei giorni **15-17 luglio** si svolgerà l'incontro intercomunitario con il tema: *Human resources e management*.

Il **10 luglio** la coordinatrice del Kenya, suor Mirella Sommaggio, dopo la partecipazione al Consiglio Allargato, ritornerà in Kenya.

Betlemme

Il giorno **3 luglio** nella parrocchia di Betlemme verrà celebrata una Messa di ringraziamento per la Canonizzazione di suor Maria Elisabetta Hesselblad, avvenuta a Roma il 5 giugno 2016. Suor Maria Elisabetta rifondò l'Ordine brigidino quasi estinto in quel periodo. Due comunità di quest'ordine sono presenti: una a Betlemme e una a Gerusalemme, con le quali c'è un buon rapporto di amicizia fraterna.

Il giorno **12 luglio** suor Erika Nobs rientrerà dalle sue vacanze e il 13 ci sarà per lei una festa di ringraziamento per i suoi 14 anni di servizio al Caritas Baby Hospital, come dirigente infermieristica, un'attività che suor Erika ha svolto con dedizione e professionalità. Sr. Maria Pia Refosco la sostituirà in questo importante compito. Sr. Erika rimarrà a Betlemme prestando servizio a Gerusalemme ai bambini degli immigranti, servizio gestito dalla Diocesi.

Il giorno **31 luglio**, festa di Sant'Ignazio, come ogni anno, le sorelle sono invitate a partecipare alla celebrazione eucaristica, dai Gesuiti a Gerusalemme e, a seguire, alla cena di fraternità.

Il **23 giugno** con grande loro sorpresa, le sorelle hanno ricevuto la visita del nuovo custode di Terra Santa, Padre Francesco Patton. Ad accompagnarlo c'erano sia il parroco che il vice parroco di Betlemme. Padre Francesco, era in visita fraterna alla comunità francescana e, nel suo programma, ha messo anche la visita alle comunità religiose femminili.

Un evento straordinario ha "toccato" ancora la Terra Santa e in particolare la Diocesi di Gerusalemme. Il Papa ha accettato le dimissioni del Patriarca Latino Sua Eminenza Monsignor Twal Fouad, per raggiunti limiti di età. Dopo giorni di attesa il Vaticano ha dato la comunicazione della nomina di Padre Pier Battista Pizzaballa (Custode di Terra Santa appena uscente) come Amministratore Apostolico ad interim. Padre Pizzaballa ha chiesto di pregare per lui visto il delicato compito a cui è stato chiamato.